



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>192</b>	<b>26/05/2023</b>	<b>17</b>	<b>8</b>

Oggetto:

*Art.245 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii- Approvazione degli esiti della caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio aggiornata al 16/03/2023 relativi all'area ricadente nel Foglio 4 Particella 2 del Comune di Acerra (NA). Proponente: Prof. Massimo Fagnano Docente Dipartimento di Agraria dell' Universita' degli Studi di Napoli Federico II non responsabile della potenziale contaminazione.*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO**

1. Che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 “Norme in Materia Ambientale” disciplinano la bonifica dei siti contaminati;
2. Che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, è tra l'altro, competente per la “presa d’Atto” degli esiti delle Indagini preliminari ambientali, per l’approvazione dei Piani di caratterizzazione, dell’Analisi di Rischio Sito-specifica e dei Progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza operativa/permanente, i cui siti ricadono nel territorio della Città Metropolitana di Napoli;
3. Che presso questa U.O.D. è stato istruito il procedimento amministrativo ambientale, si cui all’art. 245 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., riguardante l’area ricadente nel Foglio 4 Particella 2 del Comune di Acerra (NA);
4. Che il Prof. Massimo Fagnano, Docente del Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli Federico II - nell’ambito del progetto di interesse nazionale PRIN/ RHIZOBIOREM finanziato dal Ministero dell’Università e della ricerca in merito alla caratterizzazione di dettaglio ed alla validazione di protocolli di biofitorisanamento di suoli contaminati, di cui è Coordinatore, ha stipulato in data 24/04/2019 apposito contratto di comodato d’uso con la proprietà del sito, registrato all’Agenzia delle Entrate al n. 1202/3 del 07/05/2019, area è identificata al foglio 4 part.IIa 2 Catasto dei Terreni del Comune di Acerra (NA);
5. Che nel succitato contratto di comodato d’uso, viene, tra l’altro, dichiarato che i proprietari della citata area, risultano essere la Sig.ra Vincenza Gallo, il Sig. Pasquale Nolano e la Soc. Agric. Nolano S.r.l., il cui Responsabile legale è il Sig. Pasquale Nolano;
6. Che, nel succitato contratto di comodato d’uso, la parte comodante, ovvero la Sig.ra Vincenza Gallo, il Sig. Pasquale Nolano e la Soc. Agric. Nolano S.r.l., concede alla parte comodataria, ovvero al Prof. Massimo Fagnano, che accetta, l’immobile di loro proprietà sito in Acerra con estremi catastali identificati da foglio 4, particella 2, ai fini della caratterizzazione ambientale di dettaglio, dell’effettuazione dell’Analisi di rischio e della delimitazione delle zone della particella contaminate e da sottoporre ad eventualmente a bonifica come previsto dal D.Lgs 152/06, in particolare mediante l’utilizzo di sistemi naturali rigenerativi e agroecologici, attraverso piante con proprietà fitodepurative, come previsto dalla L.6/2014 (art. 2 comma 4);
7. Che dal succitato contratto di comodato d’uso risulta che, per tali attività, la parte comodataria ha presentato al Ministero Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR), in data 28/03/2018, domanda di finanziamento per la realizzazione del progetto PRIN-MIUR 2017BHH84R, coordinato dal medesimo Prof. Massimo Fagnano, valutata positivamente dal MIUR;
8. Che, nel succitato contratto di comodato d’uso, le parti *concordano, tra l’altro, “omissis..... sulla necessità che la parte comodataria disponga del Terreno oggetto del presente contratto per la realizzazione del richiamato progetto, che prevede espressamente la realizzazione della caratterizzazione ambientale di dettaglio, l’effettuazione dell’analisi di rischio e la delimitazione delle zone della particella contaminate e da sottoporre eventualmente a bonifica come previsto dal D.Lgs 152/06, in particolare mediante l’utilizzo di sistemi naturali rigenerativi e agroecologici, attraverso piante con proprietà fitodepurative come previsto dalla L.6/2014 (art.2 comma 4).....omissis;”*
9. Che il medesimo Prof. Massimo Fagnano, con nota del 03/11/2020 acquisita in data 10/11/2020 prot. n. 2020.0530294, ha presentato a questa U.O.D., ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., in qualità di Soggetto proponente non responsabile della potenziale contaminazione, il Piano di caratterizzazione relativo al sito “*sospetto contaminato*” ricadente nel Foglio 4 Part.IIa 2 del Comune di Acerra, richiedendo la convocazione di apposita Conferenza di servizi, per la relativa approvazione;
10. Che questa U.O.D., con D.D. n. 86 del 09/04/2021, ha approvato, ai sensi dell’ art. 245 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il Piano di caratterizzazione relativo al sito “*sospetto contaminato*” ricadente nel Foglio 4 Part.IIa 2 del Comune di Acerra, presentato dal Prof. Massimo Fagnano Docente del Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di Coordinatore del Progetto di Interesse Nazionale del Ministero dell’Università e della Ricerca RIZOBIOREM - non responsabile della potenziale contaminazione;
11. Che con il succitato D.D. n. 86/2021, è stata contestualmente rilasciata l’autorizzazione per l’attuazione delle attività previste nel medesimo Piano;

12. Che con il succitato D.D. n. 86/2021 è stato, tra l'altro, disposto che il Soggetto proponente presentasse, entro sei mesi, gli esiti della caratterizzazione e il documento dell'Analisi di Rischio, da sottoporre alla valutazione di apposita Conferenza di servizi;
13. Che il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota del 07/02/2022, acquisita agli atti il 15/02/2022 con prot.n.2022.0081113, ha trasmesso gli esiti della caratterizzazione ambientale;
14. Che l'Arpac, con nota del 22/03/2022 prot.n.0016933/2022 acquisita agli atti il 28/03/2022 prot.n. 2022.0167703, ha trasmesso il verbale del proprio Tavolo tecnico del 10/02/2022 tenutosi per la validazione della campagna di caratterizzazione eseguita sul sito di che trattasi, nelle cui "Conclusioni" la medesima Agenzia ha testualmente rappresentato quanto segue: *" Sulla base dei risultati della caratterizzazione eseguita dalla parte, in contraddittorio con Arpac, si riscontrano valori superiori alla concentrazione soglia di contaminazione (CSC) sia per i suoli delle aree agricole che per le acque di falda ai sensi dell' All. 2, Art. 3 del Decreto Ministeriale n. 46 del 01/03/2019.*  
*In particolare, per i suoli, nel campione composito denominato B2 si riscontrano superamenti delle CSC per i parametri Benzo(a)Antracene, Crisene, Benzo(b) Fluorantene, Benzo(k) Fluorantene, Benzo(a) Pirene, Indeno(a,h) Antracene nelle analisi Arpac, non rilevate dalla parte. Sia la parte che Arpac rilevano superamenti per gli Idrocarburi Pesanti (C10-C40). Mentre per i parametri Piombo ed Antimonio il superamento dei valori di concentrazione viene riscontrato solo dalla parte. Nel campione di suolo denominato C2 - 1 - PZ1, solo la parte riscontra superamenti del parametro Idrocarburi Pesanti (C10-C40).*  
*Per quanto riguarda i risultati delle analisi eseguite sul campione di top soil, prelevato in contraddittorio, sia Arpac che la parte non riscontrano superamenti.*  
*Per le acque di falda si riscontrano superamenti dei valori di concentrazione superiori alle rispettive CSC di cui alla Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06, per gli analiti Ferro e Manganese nel campione prelevato dal piezometro denominato A5 PZ2 situato a valle idrogeologico. Tali valori risultano comunque inferiori ai valori di fondo definiti dal DD n. 320/2020 per le acque di falda in ambiente riducente. Altresì non si riscontrano analoghi superamenti per il piezometro a monte idrogeologico denominato C2 -1- PZ1.*  
*Per quanto sopra esposto, dall'analisi dei risultati riscontrati, sebbene non siano ancora concluse le procedure amministrative per gli adempimenti contabili (Stipula di convenzione economica tra la Parte ed ARPAC), si VALIDANO le attività di prelievo ed analisi delle acque di falda dei top soil e dei suoli eseguite in contraddittorio.*  
*Occorre evidenziare che per quanto riguarda le matrici ambientali ricercate, si ritiene necessario, ai fini della elaborazione del modello concettuale del sito e dell'Analisi del Rischio, adottare i valori più cautelativi rilevati da ARPAC e della Parte ";*
15. Che il Dipartimento di Agraria, con nota del 22/06/2022 acquisita agli atti il 11/07/2022 prot. n. 2022.0358627, ha trasmesso l'Analisi di Rischio, per il sito in oggetto;
16. Che la Conferenza di servizi del 20/09/2022 ha richiesto la rimodulazione della succitata AdR, tenendo conto di quanto riportato nelle "Conclusioni" del Parere Arpac del 12/09/2022, acquisito agli atti il 20/09/2022 prot. n. 2022.0457294;
17. Che il Dipartimento di Agraria, con nota mail del 30/11/2022 acquisita in pari data al prot. n. 2022.0594923, ha trasmesso l'Analisi di Rischio rev. ottobre 2022, rimodulata a seguito delle risultanze della Conferenza di servizi tenutasi in data 20/09/2022;
18. Che la Conferenza di servizi del 02/02/2023, riconvocata per la valutazione dell'AdR, dopo ampio ed approfondito confronto, preso atto del contenuto della Relazione/Parere Arpac datata 30/01/2023 acquisita in data 02/02/2023 prot. 2023.0057511, sentiti i Rappresentanti dell'Arpac e del Comune di Acerra, ha richiesto che il Soggetto proponente procedesse all'allineamento dei documenti stessi che costituiscono la procedura in esame, nonché procedesse all'aggiornamento dell'Analisi di rischio rev. ottobre 2022, secondo quanto osservato e prescritto nella Relazione/Parere Arpac del 30/01/2023;
19. Che il Soggetto proponente, con nota pec del 21/03/2023 acquisita in data 04/04/2023 prot. n. 2023.0181737, ha trasmesso il documento dell'Analisi di Rischio datato 16 marzo 2023, aggiornato a seguito delle risultanze della Conferenza di servizi del 02 febbraio 2023, allegando i seguenti elaborati:
1. Relazione conclusiva AdR sito Acerra ID45F4P2;
  2. Analisi di rischio sito Acerra ID45F4P2;
  3. File compresso con i file risknet (file risknet Acerra ID45F4P2);

4. File compresso con i file di risknet stampati in pdf (stampa file risknet Acerra ID45FP2).
20. Che la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. U0075786.16-05-2023 acquista in data 17/05/2023 prot. n. 2023.0255092, ha trasmesso il proprio parere sull'AdR datata 16 marzo 2023, con cui il medesimo Ente "si rimette alle valutazioni/prescrizioni dell'Arpac convocata in CdS in qualità di organo tecnico specialistico";
21. Che l'Arpac, con nota prot. 0032742/2023 del 17/05/2023 acquisita in pari data al prot. n. 2023.0255339, ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, all'Analisi di rischio aggiornata al 16/03/2023, di che trattasi;
22. Che la **Conferenza di servizi**, del 18/05/2023, dopo ampio ed approfondito confronto, visto il Verbale di validazione Arpac del 10/02/2022, vista la nota della Città Metropolitana di Napoli, prot. n. U0075786.16-05-2023, visto il Parere favorevole, con prescrizioni Arpac, prot. 0032742/2023 del 17/05/2023 sull'Analisi di rischio, sentiti i Rappresentanti degli Enti presenti, ha **approvato gli esiti della caratterizzazione e l'Analisi di rischio aggiornata al 16/03/2023, con le seguenti prescrizioni:**
- 1- I risultati dell'analisi di rischio effettuata secondo il D.Lgs. 152/2006 per il bersaglio lavoratore in relazione ai superamenti di colonna A (tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV) da considerare, sono riportati nella seguente tabella;

Sub Area	Matrice	Tipologia di rischio	Analita
A	Suolo profondo	Lisciviazione in falda	Antimonio e Piombo
B1	Suolo Superficiale	Lisciviazione in falda	Benzo(a)pirene
B2	Suolo Superficiale	Lisciviazione in falda	Piombo, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene
		Ingestione suolo Contatto dermico	Benzo(a)pirene
C1*	Suolo Superficiale	Lisciviazione in falda	Antimonio e Piombo
		Ingestione suolo*	Piombo*
C2	Suolo Superficiale	Lisciviazione in falda	Antimonio e Piombo

2-visto la presenza di rischio lisciviazione per gli analiti Antimonio, Piombo, Benzo(a)pirene, Benzo(a)antracene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, è necessario prevedere lo svolgimento di un programma di monitoraggio sulla matrice acqua di falda per un periodo non inferiore ad anni 2. A tal fine, si ricorda che il soggetto responsabile, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente Analisi di rischio, deve inviare a Provincia e Regione il piano di monitoraggio nel quale sono individuati:

- i parametri da sottoporre a controllo;
- la frequenza e la durata del monitoraggio.

3 - considerata la presenza di rischio cancerogeno per l'assunzione di prodotti provenienti dall'area in oggetto di rischio da ingestione suolo e contatto dermico, quale misura di messa in sicurezza, al fine di evitare l'utilizzo improprio dell'area da attività agricole e pastorali, realizzare, con ogni urgenza, una recinzione perimetrale con rete metallica da disporre lungo l'intero sito;

4-relativamente alle tecnologie di bonifica/messa in sicurezza permanente proposte nella documentazione presentata in data 23/03/2023, ai sensi dell'art. 242 comma 7, si ricorda che il soggetto responsabile dovrà sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente. A tal proposito, così come previsto dall'allegato 4 al DM 46/2019, l'obiettivo di qualsiasi azione di messa in sicurezza e bonifica di aree agricole è quello di preservare la risorsa suolo in tutta la sua interezza, restringendo gli interventi di rimozione, trasporto, scavo e lavaggio unicamente ai casi in cui altre strategie in situ e a minore impatto risultino insufficienti. Gli interventi dovranno essere calibrati in modo sito-specifico, dando la preferenza a tecnologie di bonifica che prevedano il biorisanamento e il fitorisanamento quali l'utilizzo di specie arboree poliennali in associazione con specie erbacee iperaccumulatrici;

5-ai sensi dell'art. 251 del dlgs 152/06, lo stato di sito contaminato dovrà essere riportato nel certificato di destinazione urbanistica, nonché nella cartografia e norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, e comunicato all'Ufficio tecnico erariale competente.

23. Che la succitata **Conferenza di servizi** del 18/05/2023 ha disposto che il Soggetto obbligato/interessato **realizzasse ad horas la recinzione dell'area di che trattasi**, così come da prescrizione n. 3 Arpac, riportata nel succitato Parere e presentasse, entro e non oltre sei mesi dall'approvazione dell'AdR, il progetto di bonifica/MISO/MISP, ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
24. Che nel corso della succitata Conferenza di servizi del 18/05/2023, il Prof. Fagnano ha rappresentato di aver sottoscritto con l'attuale proprietà, nell'anno 2019, apposito contratto di Comodato d'uso ai fini della Ricerca Scientifica che prevedeva anche la realizzazione della caratterizzazione ambientale di dettaglio, l'effettuazione dell'Analisi di rischio e la delimitazione delle zone della particella catastale contaminate (Cod ID 45F4P2 di cui al D.M. del 12/02/2015 Allegato D), del sito in questione. Il Prof. Fagnano ha precisato che i proprietari dell'area, firmatari del succitato contratto di Comodato d'uso, sono la Sig.ra Vincenza Gallo ( Pec: [enza.gallo@pec.it](mailto:enza.gallo@pec.it)) e il Sig. Pasquale Nolano ( Pec: [nolanopasquale@pec.it](mailto:nolanopasquale@pec.it)).

## **PRESO ATTO**

Che nella Conferenza di servizi, iniziata il 20/09/2022 e conclusasi in data 18/05/2023, i cui verbali si intendono qui di seguito integralmente riportati, finalizzata all'approvazione degli esiti della caratterizzazione ambientale e dell'Analisi di rischio aggiornata al 16/03/2023, per il sito in argomento, sono stati acquisiti i seguenti pareri ed è emerso quanto segue:

1. nella Conferenza di servizi del 02/02/2023 il Rappresentante del Comune di Acerra, ha dichiarato di rimettersi integralmente alle valutazioni dell'Arpac;
2. l'Arpac, con nota del 22/03/2022 prot.n.0016933/2022, ha trasmesso il Verbale del proprio Tavolo tecnico del 10/02/2022, nel quale è stata validata la campagna di caratterizzazione eseguita sul sito di che trattasi;
3. la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. U0075786.16-05-2023, ha trasmesso il proprio parere sull'AdR aggiornata al 16 marzo 2023, con cui il medesimo Ente *"si rimette alle valutazioni/prescrizioni dell'Arpac convocata in CdS in qualità di organo tecnico specialistico"*;
4. l'Arpac, con nota prot. 0032742/2023 del 17/05/2023 acquisita in pari data al prot. n. 2023.0255339, ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, all'Analisi di rischio di che trattasi;
5. la Conferenza di servizi del 18/05/2023, ha approvato, con prescrizioni, per il sito di che trattasi, gli esiti della caratterizzazione e l'Analisi di rischio aggiornata al 16/03/2023;
6. l'Asl Na 2 Nord e l'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla Conferenza di servizi, né hanno trasmesso il proprio parere;
7. che i proprietari dell'area sono la Sig.ra Vincenza Gallo ( Pec: [enza.gallo@pec.it](mailto:enza.gallo@pec.it)), il Sig. Pasquale Nolano ( Pec: [nolanopasquale@pec.it](mailto:nolanopasquale@pec.it)) e la Società Agric. Nolano S.r.l..

## **RITENUTO**

di approvare, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, gli esiti della caratterizzazione e l'Analisi di rischio aggiornata al 16/03/2023, presentati dal Prof. Massimo Fagnano Docente del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, non responsabile della potenziale contaminazione, in qualità di Coordinatore del Progetto di Interesse Nazionale del Ministero dell'Università e della Ricerca RIZOBIOREM.

## **VISTO**

- il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii;
- gli esiti della Conferenza di servizi, iniziata in data 20/09/2022 e conclusasi in data 18/05/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Fulvio Nevola e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione con prot. n. 2023.0261789 del 22/05/2023, alla quale è anche allegata la dichiarazione, resa da questi e dal sottoscritto del presente provvedimento dalle quali si prende atto dell'assenza di conflitto d'interessi, anche potenziali, per il presente procedimento

## **D E C R E T A**

La narrativa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

**APPROVARE**, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, gli esiti della caratterizzazione ambientale e l'Analisi di rischio aggiornata al 16/03/2023, presentati dal Prof. Massimo Fagnano Docente del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, non responsabile della potenziale contaminazione, in qualità di Coordinatore del Progetto di Interesse Nazionale del Ministero dell'Università e della Ricerca

RIZOBIOREM - per l'area ricadente nel Foglio 4 Particella 2 del Comune di Acerra (NA), con le seguenti prescrizioni:

1. I risultati dell'analisi di rischio effettuata secondo il D.Lgs. 152/2006 per il bersaglio lavoratore in relazione ai superamenti di colonna A (tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV) da considerare, sono riportati nella seguente tabella;

Sub Area	Matrice	Tipologia di rischio	Analita
A	Suolo profondo	Lisciviazione in falda	Antimonio e Piombo
B1	Suolo Superficiale	Lisciviazione in falda	Benzo(a)pirene
B2	Suolo Superficiale	Lisciviazione in falda	Piombo, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene
		Ingestione suolo Contatto dermico	Benzo(a)pirene
C1*	Suolo Superficiale	Lisciviazione in falda	Antimonio e Piombo
		Ingestione suolo*	Piombo*
C2	Suolo Superficiale	Lisciviazione in falda	Antimonio e Piombo

2 -visto la presenza di rischio lisciviazione per gli analiti Antimonio, Piombo, Benzo(a)pirene, Benzo(a)antracene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, è necessario prevedere lo svolgimento di un programma di monitoraggio sulla matrice acqua di falda per un periodo non inferiore ad anni 2. A tal fine, si ricorda che il soggetto responsabile, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente Analisi di rischio, deve inviare a Provincia e Regione il piano di monitoraggio nel quale sono individuati:

i parametri da sottoporre a controllo;

la frequenza e la durata del monitoraggio.

3 - considerata la presenza di rischio cancerogeno per l'assunzione di prodotti provenienti dall'area in oggetto di rischio da ingestione suolo e contatto dermico, quale misura di messa in sicurezza, al fine di evitare l'utilizzo improprio dell'area da attività agricole e pastorali, realizzare, con ogni urgenza, una recinzione perimetrale con rete metallica da disporre lungo l'intero sito;

4-relativamente alle tecnologie di bonifica/messa in sicurezza permanente proposte nella documentazione presentata in data 23/03/2023, ai sensi dell'art. 242 comma 7, si ricorda che il soggetto responsabile dovrà sottoporre alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente. A tal proposito, così come previsto dall'allegato 4 al DM 46/2019, l'obiettivo di qualsiasi azione di messa in sicurezza e bonifica di aree agricole è quello di preservare la risorsa suolo in tutta la sua interezza, restringendo gli interventi di rimozione, trasporto, scavo e lavaggio unicamente ai casi in cui altre strategie in situ e a minore impatto risultino insufficienti. Gli interventi dovranno essere calibrati in modo sito-specifico, dando la preferenza a tecnologie di bonifica che prevedano il biorisanamento e il fitorisanamento quali l'utilizzo di specie arboree poliennali in associazione con specie erbacee iperaccumulatrici;

5-ai sensi dell'art. 251 del dlgs 152/06, lo stato di sito contaminato dovrà essere riportato nel certificato di destinazione urbanistica, nonché nella cartografia e norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, e comunicato all'Ufficio tecnico erariale competente.

**INVITA** la competente **Città Metropolitana di Napoli** a voler comunicare a questa U.O.D. gli esiti degli accertamenti effettuati, ai sensi del comma 2 dell'art. 244 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per l'individuazione del soggetto responsabile dell'inquinamento, il cui avvio della procedura è stato comunicato con nota del medesimo Ente, prot. U.0060432 del 12/04/2021. Ciò, per consentire a questa U.O.D. di poter richiedere al Soggetto obbligato la presentazione del Progetto Operativo di Bonifica/Messa in sicurezza permanente e del Piano di monitoraggio prescritto al punto 2) delle succitate prescrizioni Arpac.

**DISPONE** che i **Sigg. Vincenza Gallo, Pasquale Nolano e Soc. Agric. Nolano S.r.l.**, proprietari dell'area de quo, realizzino, ad horas, quale misura di messa in sicurezza, una recinzione perimetrale con rete metallica da disporre lungo l'intero sito, al fine di evitare l'utilizzo improprio dell'area di che trattasi da attività agricole e pastorali.

**INVITA** il **Comune di Acerra** a riportare nel Certificato di destinazione urbanistica, nonché nella cartografia e norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, ai sensi dell'art. 251 del D. Lgs 152/06, lo stato di sito contaminato e comunicarlo all'Ufficio tecnico erariale competente.

**NOTIFICARE** il presente provvedimento al Prof. Massimo Fagnano Docente del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

**TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Acerra (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, all'Arpac Dipartimento Provinciale di Napoli, ai Sigg. Enza Gallo e Pasquale Nolano, alla Segreteria della Giunta Regionale e al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dott. Antonello Barretta